

MACCHINE PER SCRIVERE
E DA CALCOLO
Everest
Concessionario:
E. ORTOLANI
UDINE
Piazza Duomo - Telefono 21-20
Via Manin, 3 - Telefono 74-30

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestre L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). — PUBBLICITÀ: agenzia « PUBBLIPALM »; Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 — PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna: commerciali L. 30; Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga — Avvisi economici L. 20 per ogni parola — Un numero separato L. 50 (L. 100 se doppio)



IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

LE LICENZE DI COMMERCIO

Il prof. C. Bresciani-Turroni, con un articolo comparsa sul «Corriere della Sera» del 10/11, ha trattato il problema delle licenze di commercio in riferimento alla proposta di legge governativa che prevede la sostituzione delle attuali autorizzazioni con delle semplici denunce.

I concetti espressi dall'articolista, pur tendenti a conciliare la posizione del Governo con la opposizione delle categorie commerciali, non ci sembrano tutt'accecati, ma praticamente realizzabili. Per prima cosa dobbiamo dire che l'importanza del problema non deriva dalla maggiore o minore estensione delle frodi, le quali dipendono soltanto dalla convenienza economica di effettuarle, ma semmai dalla maggiore o minore facilità di prevenire e reprimere. In questo caso un controllo delle licenze non può essere che vantaggioso. L'importanza della selezione preventiva, invece, deriva piuttosto dal pericolo che senza di essa il commercio al minuto diventi teatro di improvvisazioni e avventure di inetti o irresponsabili o nullatenenti, che finiscono per rovinare anche molti esercizi seri. Già ora non sono rari quegli esercizi cui l'avviamento viene in sostanza pagato dai capitali dei primi due o tre titolari esauriti e costretti a tornare garzoni dopo pochi mesi. Si ritiene che il consumatore trarrebbe vantaggio da un monitoraggio di tali situazioni?

D'altra parte, poiché il commercio al minuto non si svolge in regime di concorrenza perfetta, cosa su cui tutti sono d'accordo, l'aprire un negozio nuovo accanto a uno vecchio, per stimolare la concorrenza, non risolverebbe il problema in modo duraturo. Infatti o sarebbe costretto a chiudere quello che vende a prezzi più cari e l'altro verrebbe a essere il solo arbitro della situazione, o ambedue si metterebbero d'accordo, facilmente, per vendere allo stesso prezzo, oppure si instaurerebbe una convivenza idonea a permettere il sopravvivere di ciascuno. In ogni caso il negozio presso cui guadagnerebbe meno perché venderebbe meno di prima, i costi suoi e del nuovo arrivato sarebbero maggiori perché distribuiti su una quantità minore di merci vendute, il consumatore troverebbe certamente uno svantaggio perché dovrebbe mantenere due distributori invece di uno. Assai meno probabile è l'ipotesi che il nuovo imprenditore sia in grado di ridurre i costi al punto di annullare lo svantaggio di cui sopra.

L'interrogativo proposto dal prof. Bresciani-Turroni, quale nocciola della questione, non ci sembra corrispondere esattamente all'essenza del problema, in quanto esso pone sullo stesso piano la licenza e la denuncia preventiva.

Ma è ammissibile pretendere che un imprenditore investa i suoi capitali in un negozio, lo affretti con gli impianti e le scorte e dopo qualche mese si veda negato il diritto di esercitarlo? Evidentemente ciò sarebbe iniquo. Per evitare questo pericolo, nell'ipotesi, gli interessati sarebbero costretti a fare la denuncia, non all'inizio della gestione, ma molto prima di avviare la impresa, e il successivo benessere corrisponderebbe di fatto e di diritto all'attuale licenza. Perciò questa altra non significa che selezione preventiva, mentre «denuncia» significa libertà assoluta e senza control-

Il Governo vuole abolire le licenze di commercio

Prima grande manifestazione nazionale dei commercianti contro il provvedimento di legge

DOMENICA 28 NOVEMBRE

AVRANNO LUOGO IN TUTTI I CENTRI D'ITALIA GRANDI CONVEgni PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEGLI ORGANI RESPONSABILI E DELL'OPINIONE PUBLICA SULLE GRAVISSIME E IRREPARIABLE CONSEGUENZE CHE DERIVEREBBERO DALL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE-DELEGA NON SOLO PER I COMMERCianti, MA ANCHE E SOPRATTUTTO PER I CONSUMATORI. LA VIGENTE DISCIPLINA DEV'ESSERE MANTENUTA SINO A QUANDO NUOVE DISPOSIZIONI VENGANO A MEGLIO CONFIRMARE IL DIRITTO DELLA COLLETTIVITÀ AD ESSERE TUTELATA NEL SETTORE DISTRIBUTIVO.

A UDINE LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA AVERA' LUOGO DOMENICA 28, ALLE ORE 10, NEL SALONE DELL'ASSOCIAZIONE.

RIFERIRÀ AI CONVENUTI DI TUTTA LA PROVINCIA, IL SIG. CAMUFFO, PRESIDENTE DELL'UNIONE COMMERCianti.

Commercianti, insorgete contro la minaccia che grava sulle vostre aziende!

Nell'Associazione Commercianti di Udine

Le decisioni del Consiglio direttivo

Ha avuto luogo presso la sede dell'Associazione Commercianti, una riunione del Consiglio dei Capi Gruppo e dei Rappresentanti degli Uffici mandamentali, sotto la presidenza del sig. Antonio Camuffo, per discutere in merito al noto disegno di legge-delega il quale, con la riforma della disciplina delle autorizzazioni amministrative, prevede anche l'abolizione delle licenze di commercio.

Il Presidente, dopo aver informato i convenuti dei lavori e delle decisioni prese dalla assemblea generale straordinaria della Concommerce, convocata il 24 ottobre scorso, proprio per la gravità che l'accennato disegno di legge rap-

presenta, ha sottolineato la necessità che, a salvaguardia della funzione commerciale, non venga a mancare l'Istituto della licenza o di altro titolo e quipollente. Ha tenuto tuttavia a precisare come i commercianti siano concordi sul criterio che ispira, in linea di massima, la progettata legge delega, intesa cioè a semplificare le procedure amministrative, ma che non debba condannare la semplificazione burocratica, voluta da tutti i benpensanti, con l'anarchia che deriverebbe nel settore della distribuzione, qualora la licenza fosse sostituita da una semplice autodenuncia da parte di chi, in qualsiasi epoca e luogo, voglia intrapren-

dere l'esercizio commerciale. Questo nuovo sistema escluderebbe il preventivo controllo diretto ad accettare le qualifiche professionali e morali del nuovo esercente, mentre sarebbero difficilmente accettabili gli elementi fiscali e tributari da parte dell'erario e degli stessi Comuni.

Già oggi si lamenta, ad onta della vigente legge del 1926 sulla disciplina del commercio, come una varietà di enti, di organizzazioni ed anche di privati, svolga il commercio senza essere sottoposta agli ingenti oneri di varie natura che gravano sui commercianti qualificati; facile perciò immaginare la caotica situazione che deriverebbe all'indomani dell'abolizione della preventiva autorizzazione amministrativa e dei relativi criteri che l'accompagnano.

Non è esagerato prevedere che, con evidente scapito di dignità professionale, il commercio abbia a degenerare, pressappoco come avvenne al tempo della «borsa nera».

I commercianti difondono dunque l'Istituto della licenza, non comearma di monopolio, ma come strumento di disciplina e di controllo della loro attività, anche nei rapporti con lo Stato e con i consumatori i quali, nella questione, hanno interessi comuni alle aziende stesse.

Per questo noi auspichiamo che l'esempio della ditta novese sia seguito e che altre ditte ingiustamente colpite dal balzello turistico spicchino civiltà contro l'Ente, onde farsi riconoscere, ove sussista, la loro buona ragione, il che oltre ad una confortante restituzione della domanda della ditta novese dichiarando non dovuto il contributo se non sussistono particolari requisiti turistici o artistici ambientali dai quali l'industria locale traggia particolare profitto.

Il Tribunale ha nella fattispecie accolto la domanda della ditta novese dichiarando non dovuto il contributo se non sussistono particolari requisiti turistici o artistici ambientali, dai quali l'industria locale traggia particolare profitto.

La sentenza — non ancora definitiva perché contro di essa interposta appello l'Ente soecombente — danneggia senza dubbio il bilancio degli Enti provinciali per il turismo, ma costituisce una remora, a

trice sarebbero tenuti a corrispondere il tributo soltanto coloro che dal movimento dei forestieri traggono particolari e diretti vantaggi economici per la loro attività commerciale industriale, artistica o professionale. Pertanto un'industria che vende i suoi prodotti ovunque ed abbia i suoi stabilimenti e la sua sede in una località priva di attrattive turistiche non trae particolari vantaggi dal passaggio dei forestieri, e dunque non è tenuta a sottostare al contributo annuale obbligatorio a favore dell'Ente provinciale per il turismo.

Il Tribunale ha nella fattispecie accolto la domanda della ditta novese dichiarando non dovuto il contributo se non sussistono particolari requisiti turistici o artistici ambientali, dai quali l'industria locale traggia particolare profitto.

La sentenza — non ancora definitiva perché contro di essa interposta appello l'Ente soecombente — danneggia senza dubbio il bilancio degli Enti provinciali per il turismo, ma costituisce una remora, a

(segue in sesta pagina)

la tassazione pressoché indiscriminata cui gli Enti provinciali per il turismo si sono da tempo abbandonati, e nel tempo una difesa dei diritti delle aziende contro il dilagare degli abusi di certi enti che all'ombra dell'imperante statalismo cercano di trarre dal pantalone che lavora e che paga le tasse ogni beneficio, lecito ed illecito.

Qui non si tratta, evidentemente, di scrollarsi di dosso un tributo che sia dovuto, ma

il progetto di legge-delega suscita perciò la legittima apprensione delle categorie dei commercianti e richiama anche l'attenzione di quella dei consumatori pure interessata accché la situazione economica

(segue in sesta pagina)

leva, e altri ancora. Occorre che lo Stato, le Camere, il Governo, la Magistratura agiscano energicamente, con rigore e con intelligenza, per riportare l'amministrazione a quel livello di onestà e di purezza che, qualche decennio fa, costituiva il nostro paese. Poi è venuta la guerra, gli stipendi si sono raddoppiati,

UN'INCHIESTA CHE SPIACE E CHE URGE

L'AFFARE DELL'I.N.G.I.C.

Deve essere assolutamente bloccata la preoccupante diffusione dei sistemi scorretti

Si avvicina a grandi passi la fine dell'anno, e le categorie commerciali ricominciano ad essere preoccupate per quello che succederà con l'annuale revisione (a sorpresa) delle imposte di consumo.

Ogni anno ci sono delle novità, e sempre sgradite: o si aumentano le aliquote, o si modificano (aggiornandosi) i valori medi delle merci, o si complicano ancor più i metodi di esazione (il che, in parole povere, vuol dire «av-

mentre i prezzi, sia pure di sbarberia, si moltiplicano per venti; e molti funzionari si sono arrangiati, anche disonestamente, e il malcostume ha messo radici, e qua e là fruttifica non poco).

In questo quadro, o meglio in questo pericoloso ingranaggio, è trovato inquisito l'INGIC, e ne esce con le ossa piuttosto rotte. L'INGIC fu creato nel 1936, con capitali dello Stato e delle banche di diritto pubblico. Perché sorse, nella sterminata costellazione di enti italiani d'ogni altro ente? L'idea non era catitiva, perché la riscossione delle imposte di consumo non è di facile organizzazione: tutt'altro. Se queste imposte le riscuote direttamente il Comune, in economia, e agisce il Sindaco e l'impiegato comunale, e l'altro ad Arezzo. In tutti e due questi posti puliti affari si sono trovati implicati esponenti dei partiti maggiori, cui casse dirotavano somme non indifferenti.

Dopo esempi di questo tipo, qualcuno avrà pure il diritto di chiedersi: «Perché fino ad oggi si sono tartassati i commercianti con aliquote impossibili, con la scusa dei bilanci dei Comuni, quando poi buona parte delle somme incassate venivano invece "passate" alle direzioni di certi partiti... pro future spese elettorali?».

Ma lasciamo ora la parola a chi, con maggior competenza, ha illustrato su un quotidiano economico l'affare dell'INGIC.

Quasi tutti sanno che l'INGIC vuol dire Istituto Nazionale per la Gestione (o meglio, riscossione) delle Imposte di Consumo; coloro che non lo sapevano, lo apprendono in questi giorni, perché nelle gestioni, non delle imposte di consumo, ma nell'INGIC, è scoppiato uno scandalo, e di non esigute proporzioni. Purtroppo gli scandali «amministrativi» oggi sono frequenti: abbiamo già visto che le imposte di consumo non erano proporzionali. Purtroppo gli scandali «amministrativi» oggi sono frequenti: abbiamo già visto che le imposte di consumo non erano proporzionali.

Per fortuna — così da fonte ufficiosa — «dappertutto è ferma la fiducia», che «le resistenze burocratiche» verranno «al più presto smantellate». Lo giurò anche Ulisse davanti alla difesa di Troia; senonché egli ebbe la trovata celeberrima del cavallo, coi risultati noti. E' in grado l'onorevole Ponti di escogitare, per non soccombere nella disinvoltura competitiva, ha dato regali e sussidi a persone e a parti; e poiché in una provincia (si dice, quella di Arezzo) c'erano Comuni amministrati da democristiani ed altri

(segue in sesta pagina)

Nell'ombra, poi, non mancano i regali alle persone e i compensi per pretese consulenze. L'INGIC, purtroppo, si è lasciato trascinare nel vortice: per non soccombere nella disinvoltura competitiva, ha dato regali e sussidi a persone e a parti; e poiché in una provincia (si dice, quella di Arezzo) c'erano Comuni amministrati da democristiani ed altri

(segue in sesta pagina)

Non è il caso, con l'aria che tira, di cercare facili testi di turi, a margine di ben altri problemi: ma anche a non volerlo, è impossibile non sorridere (amaramente) alle vicende dell'ormai famosissimo costituito Ministero del Turismo.

Sono più di dieci mesi che ne parla (nabbiamo accennato più volte anche noi) e ancora il Ministero non c'è, nonostante i legittimi interessi nazionali che porterebbero ad auspicare, in senso positivo e negativo (non saremmo per quello più radicalmente negativo: di abbandonare il progetto del nuovo Ministero), una decisione.

Perché il nuovo Ministero abbia una nascita così difficile è presto detto: l'onorevole Ponti lo vorrebbe di costituzione agile, snella e possibilmente geniale (gli aggiettivi non sono nostri). Ma un Ministero di questa fatta in Italia sarebbe una rarità, qualche cosa anzi, di così eccezionale da apparire abnorme. La normalità vuole che esso venga costituito «nell'ambito della prassi» della più ortodossa procedura, cioè, tanto per intenderci, ricorrendo all'opera illuminata ed esclusiva dei competentissimi esperti del mondo burocratico. Gli ambienti tecnici e le aziende turistiche sono di parere diverso, e per gravoso delle molte e pesanti bardature che ostacolano la funzionalità di quel vitale settore dell'economia nazionale che è il turismo. Così sembra volere anche l'onorevole Ponti designare futuro ministro, senonché più forte di lui (i Ministri passano, ma la burocrazia rimane) è, ancora e sempre la burocrazia, il cui quadri. Non sappiamo esattamente fino a quale grado essa sia davvero in lizza con l'onorevole Ponti. Sappiamo soltanto che se anche l'onorevole Ponti volesse fare quello che gli si attribuisce, e che egli stesse ebbe a dire in passato, finora non gli è riuscito.

Grosse e pesanti questioni, come la riscossione autonoma dell'ENIT, sono e restano intanto sul tappeto. E come la mettiamo con le Aziende di cura, sempre soggette al Ministero degli Interni? «Esperti, e non burocrati», si dice negli ambienti tecnici. «Burocrati e non esperti», si risponde dall'altra parte della bilancia. Una vera e propria partita di tiro alla ghe, che continua senza il bene di vedere il finale strattone che decide, tutto fermo, pietrificato, con l'onorevole Ponti che continua ad appeticare (al vento) «agilità e generalità».

E nessuno ha mai pensato di limitare i premi delle altre lotterie, cosa attuabile con facilità, e forse con scarsa risonanza, mentre una limitazione ai premi elargiti dal Totocalcio potrebbe fatalmente, per la natura stessa di questo «concorso», ad una progressiva e fatale decadenza di questa che è la maggiore — se non l'unica — fonte di sostentamento dello sport italiano.

RISPOSTA UFFICIALE

Nessun limite massimo alle vincite al Totocalcio

In merito all'opportunità, prospettata dall'on. Dal Bo, di stabilire un limite massimo all'ammontare dei premi elargiti dal Totocalcio, studiando, se del caso, un sistema diverso di ripartizione del monte-premi, si precisa che il Governo risponderà, fra l'altro, nel senso che, allo stato attuale dei fatti, non si vede perché dovrebbe essere posto un limite ai premi elargiti dal Totocalcio, quando — ad esempio — non sono stati né richiesti, né pensati limiti ad altri premi che appaiono ben maggiori di quelli elargiti normalmente ed eccezionalmente dal Totocalcio stesso.

Ad esempio, nel campo delle eccezioni i cinque milioni della Lotteria di Tripoli dell'anno 1938 appaiono, in valore reale, ben maggiori del duecentoquarantamila elargiti dal Totocalcio al «tredici» record.

E così, nel campo della «normalità», premi di altre correnti lotterie, anche attuali, sono superiori a quanto normalmente distribuisce ai singoli il Totocalcio.

BIRRA MORETTI UDINE
LA BIRRA CONSIDERATA OVUNQUE DEFINITIVAMENTE LA MIGLIORE

**Stralcio
fogli
annunzi
legali**

VITA DELLE AZIENDE

delle Prefetture di Udine e Gorizia

PROVINCIA DI UDINE

VENETA GAS DI G. BRACCHI E C. - Udine, via Gemona 104 — Soc. in acc. semplice costituita con atto Notario Cavalieri 12 ottobre 1954 avente per oggetto l'imbottigliamento ed il commercio dei gas liquefatti all'ingrosso ed al minuto, nonché il commercio delle apparecchiature domestiche. Durata fino al 31 dicembre 1964. Capitale lire 30.000.000 apportato dai seguenti soci: Bracchi rag Guido 4 milioni, Colombo Maria Domenica in Bracchi 1 milione, Bracchi Bianca in Nicoletti 2 milioni, Bracchi Lillian 2 milioni, Bracchi Ada 2 milioni, Nicoletti dott. Guido 6 milioni, Morra Eugenio 2 milioni, Rovis Ecclesia 2 milioni, Vendramin Rina in Rova 2 milioni, Livi avv. Mario 1 milione, Tiberi Flavia in Livi 1 milione, Magnani dott. Sergio 2 milioni. Il sig. Bracchi rag Guido è il socio accomandatario ed ha la rappresentanza sociale. Tutti gli altri soci sono accomandanti.

ZANOLINI F.LLI FU CARLO - Palmanova - Soc. in nome collettivo — Prorogata la durata sociale al 15 ottobre 1959.

PELLEGRINI - Cervignano - Soc. in nome coll. — Il sig. Lodovico Pellegrini fu Mario cedette al proprio figlio Luigi Pellegrini parte della quota di spettanza della Società pari a L. 6 milioni nominali, ed al figlio Alfredo Pellegrini la residua quota sociale pari a L. 6 milioni nominali.

LA RADIOELETTRICA - Codroipo - Soc. a r. l. — Sostituito l'amministratore unico da un Consiglio di amministrazione composto da due membri. Venivano nominati amministratori i sig. Polano Antonio e Baumani Eugenio.

«CORGOMME» - Spilimbergo - Soc. a r. l. capitale L. 232.582 — Chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1954 con una perdita di lire 51.892.

LIGNANO PINETA - Rivignano - Soc. p. Az. Capitale L. 17 milioni 900.000 — Deliberato lo aumento del capitale sociale a L. 71.600.000 mediante emissione alla pari di N. 53.700 nuove azioni da L. 1.000 cadauna, da offrirsi in opzione ai vecchi azionisti in ragione di n. 3 azioni nuove per ognuna delle vecchie possute.

C. COSULICH E PADI - Trieste e filiale in Udine - Soc. a r. l. — Nominato Consigliere delegato il sig. Passador Sisto Armando fu Sisto con firma e rappresentanza sociale e pieni poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

FARO GAS - Udine - Soc. a r. l. Capitale L. 900.000 — Deliberato di aumentare il proprio capitale sociale a L. 25.000.000.

CASA DEL VESTITO DI NIVES NICOLOSO IN BAXIUS E C. - Moretigiano - Soc. in nome collettivo, capitale L. 1 milione — Costituita con atto Notario Tocci fra i sigg. Nicoloso Nives fu Leonardo in Baxiux e Peresoni Ricciotti fu Augusto avente per oggetto il commercio al dettaglio di confezioni, tessuti e mercerie. Rappresentante legale della Società Nives Nicoloso in Baxiux.

IMMOBILIARE MILAZZO - Udine - Soc. a r. l. capitale L. 1 milione — Costituita con atto Notario Bronzin, Amministratore unico della Società con rappresentanza legale della stessa è il sig. comm. Lodovico Walter Rovera fu Costante.

SOCIETA' ELETTRICA DI REMANZACCO - Soc. a r. l. — Deliberato la vendita degli impianti e la conseguente liquidazione della Società nominando liquidatori i sigg. Cargnello geom. Luigi Cargnello Antonio e Bettom Lodovico.

SOCIETA' EDILIZIA NUOVA UDINE, SENI - Udine — Con atto Notario Bronzin venne deliberato che anziché da un Amministratore unico la Società venga amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dai soci: comm. Elvio Somma, ing. Lionello Ferrari, dott. Vittorio Rambelli del quale il primo quale Presidente con rappresentanza legale della Società.

COOPERATIVA EDILE UDINESE - Udine (In liquidazione) — Approvato il bilancio ed il conto perdite e profitti al 31 dicembre 1953 con le seguenti ri-

sultanze: attività L. 5.116.897; passività L. 5.103.897.

VITICOLA AQUILEIENSE - Aquileia - Soc. per azioni — Approvato il bilancio al 30 giugno 1954 con le seguenti risultanze: attività L. 2.425.286; passività L. 2.458.385; perdita L. 33.090.

FARO GAS - Udine - Soc. a r. l. — Chiuso il bilancio al 30 giugno 1954 con le seguenti risultanze: attività L. 18.627.605; passività L. 18.719.662; perdita d'esercizio L. 92.057.

SOCIETA' AUTOTRASPORTI UDINESE - Udine - Soc. a r. l. — Deliberato l'aumento del capitale da L. 500.000 a L. 800.000.

ITALSCAVI - Udine - Soc. a r. l. — Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 51.000.000 interamente sottoscritto e versato.

FARO GAS - Udine - Soc. a r. l. — Il Consiglio di amministrazione della Società con deliberazione 17 settembre 1954 ha nominato il dott. Giorgio Bacchetti fu Costantino di Milano, Consigliere delegato della Società per l'ordinaria amministrazione, e procuratore speciale il sig. Alessandro Balti di Giuseppe di Trieste.

IMMOBILIARE VENETA - FRIULANA - Udine, viale Dueodo — Chiusi i bilanci al 1949, '50, '51 rispettivamente con una perdita di L. 15.000, un utile di L. 12.000 e un utile di L. 58.000.

TARVISIANA INDUSTRIE TURISTICHE, SATIT - Tarvisio - Soc. per azioni — In base a delibera dell'Assemblea straordinaria del 14-7-1951 e conseguentemente del Consiglio di amministrazione 11-2-1952, il capitale della Società interamente sottoscritto e versato è di L. 100 milioni.

OPIFICINA F.LLI BERTOLI FU RODOLFO - Udine - Soc. per azioni, capitale L. 75.000.000 — Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 100 milioni.

SOCIETA' IDROELETTRICA DI TORLANO, S.I.T. - Udine - Soc. per azioni, capitale L. 50.000.000 — Deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 75 milioni.

FALEGNAMEERIA MECCANICA MAIFRENI E C. - Fiumicino — Deliberato lo scioglimento della Società e nominato liquidatore il sig. Giorgio Maifreni.

ESSICATOIO COOPERATIVO BOZZOLI INTERMANDAMENTALE - Spilimbergo - Soc. coop. a r. l. capitale sociale L. 2.990.000 — Chiuso il proprio bilancio al 30 aprile 1954 con le seguenti risultanze: attività L. 35.370.340; passività 35.144.623, avanzo netto L. 225.726.

COOPERATIVA DI CONSUMO DI CORDOVADO - Cordovado — Costituita e prorogata tacitamente con atto 25-4-54 del Notario Fabricio di S. Vito al Tagl. Durella della Società sino al 1980. Valore delle azioni L. 500. Numero degli amministratori 7. La rappresentanza legale della società è conferita al Presidente dott. Vito Variola fu Giuseppe.

MONTIGLIO ATTILIO S.p.A. - Udine — Riconfermato nella carica di amministratore unico della Società per il triennio 31 gennaio 1955-31 gennaio 1957, il signor Montiglio Attilio fu Giovanni.

SOCIETA' ELETTRICA DI REMANZACCO - Soc. a r. l. — Deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 26 milioni a L. 52 milioni.

PEGOLO FRATELLI - Pasiano di Pordenone - Soc. a r. l. capitale L. 160.000 — Deliberato lo aumento del capitale sociale a L. 2.000.000.

ESSICATOIO COOPERATIVO BOZZOLI - Udine - Soc. coop. a r. l. capitale sociale L. 6.684.000 — Chiuso il bilancio al 30 aprile 1954 con le seguenti risultanze: attività L. 50.579.911; passivo L. 579.911.

ICEA, IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI - Udine - Soc. in nome collettivo — Costituita con atto Notario Marzolla Cesari fu i sigg. Petrotti Francesco di Giacomo di Pasian di Prato e Zamboni geom. Mario di Giacomo di Udine. Ca-

pitale L. 50.000 conferito in parti uguali. La Società ha per oggetto l'industria edilizia. La rappresentanza e la firma sociale spettano disgiuntamente ai due soci.

CADA, CONCESSIONARIA ALGIPGA DEPOSITO APPARECCHIATURE DI CAMUFFO E BEVILACQUA - Udine - Soc. in nome collettivo, capitale L. 300.000 — Costituita con atto dottor Giacomo Zaini di Udine avente per oggetto il commercio, l'importazione e la esportazione di materie prime, manufatti e macchine particolarmente attinenti all'industria. Amministratore unico ing. Angelo Morelli De Rossi.

SCAVITER - Latisana - Soc. a r. l., capitale L. 812.000 — Costituita con atto dr. Giacomo Zaini di Udine avente per oggetto l'esecuzione di lavori di escavo per opere idrauliche e stradali. Amministratore unico Zuliani geor. Virgilio fu Gustavo.

DISTILLERIA ALPINA - Udine - Soc. p. a., capitale L. 2 milioni — Chiuso il bilancio al 30 giugno 1954 con le seguenti risultanze: attivo L. 18.410.419; passivo L. 15.810.922; utile netto L. 2.599.497.

LIBRERIA ALLA LOGGIA - Udine - Società a r. l., capitale L. 500.000 — Con verbale 7 agosto 1954 deliberato lo scioglimento anticipato della Società e di nominare liquidatore il dott. Ezio Vittorio di Pietro, il quale essendo rimasto unico socio della Società, procedeva alla contemporanea liquidazione della Società assegnandosi tutte le attività e passività sociali.

SEGHERIA DI MEDUNO - Meduno - (In liquidazione) Soc. a r. l. — Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1953 con una perdita netta di L. 281.656.

SAPLA, SOC. A.R. L. PRODUZIONE LEGNO AFFINI - Udine - Capitale L. 120.000 — Chiuso il proprio bilancio al 28 febbraio 1954 con una perdita di L. 3 milioni 2.636.

TILATTI ENZO E C. - Bertiolo - Commercio bestiame - Soc. a r. l., capitale L. 800.000 — Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1953 con un disavanzo di esercizio di L. 434.073.

SOCIETA' AGRICOLA IMMOBILIARE - Cervignano del Friuli - S. a. r. l., capitale L. 900.000 — Costituita con atto notaio Quarantotto di Cervignano avente per oggetto la costruzione di fabbricati nonché la compravendita e la locazione di beni immobili fra i soci Sarcinelli Maria, Bortolotto Luigi-Cesare e Bortolotto Luciano. Amministratore unico: Sarcinelli Maria fu Pietro in Bortolotto. Durata fino al 31 dicembre 1974.

TRICHES F.LLI - Udine - Soc. a r. l., capitale L. 8.000.000 — Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1953 con le seguenti risultanze: attività L. 35.370.108; passività 22.365.254; perdita netta dell'esercizio L. 1.941.146.

I.F.A. IMPRESE FRIULANE AUTOTRASPORTI - Udine - Soc. a r. l., capitale L. 3.000.000 — Deliberato lo scioglimento ante-

re - Udine - Soc. p. Az., capitale lire 500.000 — Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1953 con le seguenti risultanze: attivo L. 1.600.120; passivo L. 426.360.006; utile di esercizio L. 800.114.

LA MARMIFERA FRIULANA - Udine - Soc. a r. l., capitale lire 500.000 — Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 53 con le seguenti risultanze: attivo L. 19 milioni 875.696; passivo L. 19 milioni 37.639; utile di esercizio 493.037.

FORNACI DI TORSA - Udine - Soc. p. a. — Chiuso il proprio bilancio al 31 marzo 1954 — attivo L. 14 milioni 160.120; passivo L. 42.360.006; utile di esercizio L. 800.114.

FERRIERE E ACCIAIERIE DI UDINE, SAFAU - Udine - Soc. p. Az., capitale L. 300.000.000 — Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1953 con le seguenti risultanze: attivo 2.008.634.255; passivo 1.213.608.903; perdita di esercizio 114.974.548.

IDROELETTRICA VALCANALE - Udine - Soc. p. Az. — Chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1953 con le seguenti risultanze: attivo 34.514.564; passivo 32.014.564; capitale sociale L. 2.500.000.

ESATTORE CONSORZIALI - Clauzetto, Faedis, Lignano Bagni, Meduno, Polcenigo, Traviso, Venzone

ESATTORE CONSORZIALI - Aviano, Azzano X. Bria, Caneva di Sacile, Casarsa del Garda, Cernigliaro, Cividale del Friuli, Cividale del Friuli, Conegliano, Cordenons, Cordevalle, Cormons, Fumane, Gemonio del Friuli, Gorizia, Gradišće d'Isonzo, Grado, Latisana, Maniago, Mereto di Tomba, Mogliano Udinese, Monfalcone, Montevecchia, Mortegliano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pavia di Udine, Pontebba, Pordenone, Portogruaro, Prata di Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Donà di Piave, San Giorgio di Livenza, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Talmassona, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torviscosa, Tricesimo, Trieste, Valvasone, Vittorio Veneto.

RECAPITI - Clauzetto, Faedis, Lignano Bagni, Meduno, Polcenigo, Traviso, Venzone

TELEGRAMMI: Direzione Generale e Sede Centrale:

FRIULBANCA - Filiali: BANCA FRIULI, Tel. Udine

Centrale: 2451 - 2178

TREDICI MILIARDI DI DEPOSITI

capito della società senza far luogo a liquidazione.

COMMISSIONARIA INDUSTRIALE VENETA C.I.V. - Udine - Soc. a r. l., capitale L. 300.000 — Costituita con atto dottor Giacomo Zaini di Udine avente per oggetto il commercio, l'importazione e la esportazione di materie prime, manufatti e macchine particolarmente attinenti all'industria. Amministratore unico ing. Angelo Morelli De Rossi.

SCAVITER - Latisana - Soc. a r. l., capitale L. 812.000 — Costituita con atto dr. Giacomo Zaini di Udine avente per oggetto il commercio, l'importazione e la esportazione di materie prime, manufatti e macchine particolarmente attinenti all'industria. Amministratore unico ing. Angelo Morelli De Rossi.

GRANDI ALBERGHII GRADO - Udine - Soc. a r. l. — Chiuso il bilancio al 31 marzo 1954 con le seguenti risultanze: attivo L. 279.593.756; passivo L. 270.300.659; utile netto L. 9.293.097.

IMMOBILIARE AGRARIA - Udine - Soc. a r. l. — Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1953 con le seguenti risultanze: attivo L. 2.414.455; passivo L. 2.346.012; utile netto L. 68.443.

LA AGRICOLA - Udine - Soc. a r. l., capitale L. 105.000 — Deliberato di aumentare il capitale sociale a L. 6.500.000 e di trasferire la sede sociale da Udine a Grado.

GRANDI ALBERGHII GRADO - Udine - Soc. a r. l. — Chiuso il bilancio al 31 marzo 1954 con le seguenti risultanze: attivo L. 9.293.097; passivo L. 8.924.540; utile netto L. 369.557.

CESARE ENGLARO E C. - Udine - Soc. p. Az. — Proceduta alla nomina dell'amministratore unico per il triennio 1954-36 nella persona del sig. Crivellini Aldo fu. Antonio.

CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE - Udine — Chiuso il bilancio al 31 dicembre 1953 nelle seguenti risultanze: attivo L. 118.375.407; passivo L. 91.593.835; utile netto L. 5.281.572.

C.I.R., COMMERCIO INDUSTRIE RAPPRESENTANZE - Udine - Soc. a r. l., capitale L. 600.000 — Costituita alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 1954-36 nelle persone dei sig. Ragona Pietro, presidente; Sporen Aristo e Sporen rag. Aldo, consiglieri.

GIORDANI -

CITTA' DI UDINE

(Segue dalla terza pagina)

II^a QUINDIC. SETTEMBRE

Mengoni Ivo e Limossi

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Martini Lidia

Modonutti Aldo

Mazzetti Paolo

Nicandri Pierino,

10 effetti

pagate dopo i protesti

Nicandri Ida e Pierino,

2 effetti

pagate dopo i protesti

Nicletti Nino

Ortis Mario

Ossario Guido

Prausse Luisa

Piovesan Marcellina

Pecorin Gianfranco

Petri Antonino

Pino Alfredo

Pantaleone Sabino

Pelizzoni Raul

Peleratutto Ida

Papa Giulio

Pontoni Ezio, 2 eff.

Pittino Tonutti Fernanda

Platoin Isa, 2 eff.

Pizzoni Domenico

Pozzi Clementina

Pico Emilio

Purinan Rina

Pertoldi Santina

Piani Ermes

Pessa Teresa e Pierini

Maria

Pian Giuseppe

p. Panerai Ardello,

Cristofoli Mario

Quercialdi Pierpaolo

Qualesco Andrea

Radalli Giorgio, 6 eff.

Romanello Giuseppe, 5 eff

Rampino Cesare

Ricciotti Romolo

Rizzotti Andrea, 2 eff.

Rinaldi Maria, Pagnacco

Romancini Teresa

Rocci Margherita

Romani Gerolamo, 2 eff.

Ragalmuto Emanuele

Rech Norberto

Rossini Attilio

Russelli Iole

Rossini Adolfo

Sorrentino Vincenzo, 3 eff.

Sello Evaristo

Siso Giovanni

Spomach Oreste, 4 eff.

Sacher Teresa, 3 eff.

Scala Giovanni

Santuz Rita e Limossi

Enrico, 3 effetti

Scarpa Adriano

Scamperla Giuseppe

Snidero Fernanda

Salman Emma

Santuz Milena

Trevisan Giuseppe

Tell Roma

Terrana Vincenzo

Tosinelli Maria

Tosoratti Giuseppe,

Fleotto Umberto

Talaroli Luciano

Tonini Oreste e Giuseppe

Trevisan Narciso e Lucia-

no, Bressa

Turcet Teresa

Tamba Giuseppe

Tambò Salvatore

Tonello Giorgio

Vettor Nella

Vedova Enrico

Velardi Amos, 3 eff.

Vosilla Giuseppe

Venuto Agostino, 3 eff.

Viscardi Gerardo

Villa Viterbo

Verona Elvira

Visentini Onorio, 2 eff.

Zambano Gilberto

Zorati Giovanni, 3 eff.

Zulliani Onorio

Zulliani Ada

Zorzi Alcide, 2 eff.

Zulliani Diego

Bortolossi Giovanni, Buttrio 5.000

Blarsin Guerino

Bettella Elda, 5 eff.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Elasori Irma

Bevilacqua Glauco

Bertoldi Amabile

Bonazzo Amante

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,

Ceressetto

Enrico

Morandini Angelino

Morandi Luigia

Mingolo Aldo

Maselli Ermes

Benedetti Redento,

Feletto U.

Bulcese Aldo e Renzo,</div

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

CITTÀ DI GORIZIA

MESE DI AGOSTO

Azzano Marcello, 7 eff.	4.075.000
Alba Fili, 10.000	
Bradaschia Dolores, 3.000	
Balibien Carlo, 3 eff.	36.300
Buratto Bianca, 3 eff.	
Balestra Augusto, 10.000	
Bulfon Giovanna, 6.754	
Bressan Ferruccio, 3.000	
Boccadoro Umberto, 2 eff.	13.758
Bojco Dante, 3.000	
Bonini Angelo, 6.000	
Brunatti Teresa, 2.000	
Busele Aldo, 2 eff.	65.500
Bertossi Flavia, 1.250	
Bulzon Giuseppina, 2.000	
Ercolini Alessandro, 50.000	
Bassi Nicola, 2.000	
Bassone Nino, 3.000	
Biasini Fernanda, 2.500	
Barelli Gisella, 3 eff.	6.500
Brunai Virginio, 5.000	
Borai Maria, 1.500	
Ecolai Marisa, 10.000	
Basti in Bassi Bernarda, 2.000	
Cernigoi Agnese, 14 eff.	65.600
Cumar Maria, 20.000	
Craighero Armida, 7.000	
Comelli Tarcisio, 6 eff.	30.000
Clapinis Valeria, 4.000	
Cominotto Erminia, 3 eff.	9.275
Carli Antonio, 12.000	
Crapesi Giuseppe e Margherita, 6.000	
Coccaenini Amalia, 2.000	
Coccaenini Gino, 6.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	34.400
Crapesi Floriana, 2.000	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	
Cuffolo Palmira, 1.700	
Caderani Giuseppe, 16.740	
Cristofolini Giovanni, 5.000	
Composto Francesco, 2 effetti	175.000
Carli Mario, 40.000	
Chevesani Luisa, 4.000	
Crapesi Margherita, 3 eff.	4.000
Crapesi Floriana, 5.400	
Collini Luciano, 2 eff.	15.000
Calisti Liberato, 2 eff.	61.845
Casale Angelo, 5.000	
Cantallino Dora, 25.000	
Caminetto Erminia, 2.000	
Cantallino Ferdinandino, 5.000	
Compito Giuseppe e Mio Giuseppe, 50.000	

Dalla prima pagina

CONTRIBUTI per il Turismo

(seguito dalla prima pagina)

è giusto pretendere che venga moralizzato un settore dove gli abusi sono stati e sono tuttora numerosissimi: abusi facilitati dalla non grande cifra che le singole aziende devono pagare annualmente (per lo più qualche migliaio di lire e talora qualche decina di migliaia di lire, salvo i rari casi limite), donde la scarsa volontà dei singoli di adire le vie giudiziarie, per le noie e le spese che il passo comporta.

Da noi in Italia il « senso del proprio diritto » e la volontà indomabile di ottenerne il riconoscimento non sono molto diffusi, specialmente nel campo industriale e commerciale. A differenza di quanto avviene invece nel ceto degli agricoltori, il quale (pur con qualche difetto e astrazione fatta dai casi patologici di litigiosità infondata o patologica) ha assai spiccato il senso del diritto e giustamente si batte per ottenere anche con forte dispiego l'affermazione nella competente sede, in base alle leggi in vigore.

Queste leggi, nel caso di cui si tratta, sono il R.D.L. 20 giugno 1935 n. 1425, il R.D.L. 12 novembre 1936 n. 2302 e il R.D. 21 agosto 1937 n. 1716.

I R.D.L. 20 giugno 1935, n. 1425, stabilì, all'art. 9, che al finanziamento dei nuovi enti dovessero provvedere le Camere di Commercio (allora Consigli dell'economia corporativa), le amministrazioni dei Comuni che applicano l'imposta di soggiorno, le amministrazioni provinciali, le aziende autonome e, infine, « gli enti, le organizzazioni e gli interessati in genere ai movimenti turistici ». La dizione del legislatore, come ognuno vede, è estremamente laconica.

Questa laconicità è stata soltanto in parte superata dal successivo R.D.L. 12 novembre 1936 contenente le norme per l'applicazione e la riscossione dei contributi obbligatori a favore degli Enti in parola. A tale proposito è basilea l'art. 2 il quale stabilisce che « l'ammontare complessivo dei contributi spettanti a ciascun Ente provinciale per il turismo sarà per ogni Provincia determinato, per l'esercizio finanziario successivo, non oltre il 31 maggio di ogni anno, con decreto del prefetto ». Il prefetto tuttavia prende le sue decisioni sentita la Presidenza della Camera di Commercio e su proposta del Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo.

Di qui questa duplice anomalia: dei Prefetti che legiferano in materia di tributi e negli Enti provinciali del turismo che propongono perché gli amministratori dell'INGIC hanno perduto la testa, emulando i competitori nel far ricorso a sistemi dolosi o semi-dolosi. La risposta non è difficile: amor propria e desiderio di successo.

Il terzo comma di questo art. 2, riferendosi ai privati tenuti a contribuire, stabilisce poi in particolare che i contributi vengono determinati « in rapporto al movimento dei forestieri, ed in proporzione alla potenzialità finanziaria ed economica degli obbligati, anche desunta dall'imposta di ricchezza mobile che a carico di ciascuno di essi sia stata accertata nell'esercizio precedente ».

Qui si nota tuttavia che la indicazione si riferisce soltanto alla località (movimento dei forestieri) e alla capacità contributiva degli obbligati (potenzialità finanziaria ed economica), con esclusione di ogni accenno alle categorie di attività, per le quali rimane ferma la laconica dizione della legge istitutiva che indica i contribuenti con la vaga espressione di « interessati in genere al movimento turistico ». Donde l'ampissima discrezionalità dei proponenti (che sono anche i beneficiari del tributo) e dell'organo deliberante, ossia il Prefetto. Discrezionalità che in materia tributaria ci permettiamo di dire essere inammissibile.

Naturalmente il decreto del prefetto con cui si provvede al riparto dei contributi obbligatori è pubblicato all'altro pretorio dei Comuni nei quali i contributi sono esigibili ed è notificata altresì ad ognuno dei contribuenti (la pubblicazione deve avvenire entro il 1° agosto di ogni anno e deve durare venti giorni). Entro venti giorni

ni dalla notifica è ammesso ricorso al Ministero competente, il quale decide in via definitiva, salvo in ogni modo la azione davanti all'autorità giudiziaria. Scaduti i termini, i contributi obbligatori non contestati vengono iscritti in appositi ruoli, i quali evidentemente temono che gli interessati servano contro la pretesa di tassare aziende che non dovrebbero pagare il contributo. Infatti la circolare in questione fa una precisa elencazione dei soggetti tenuti al pagamento del tributo, e cioè: 1) editori di cartoline illustrate; 2) industrie di pneumatici e affini; 3) produttori di articoli da viaggio; 4) produttori di articoli e attrezzi sportivi e tende da campo; 5) importatori di nafta e oli minerali; 6) industrie idrotermali; 7) imprese di trasporti aerei; 8) imprese ferroviarie, tramvarie e di navigazione interna; 9) imprese di trasporti automobilistici; 10) autoservizi di gran turismo e gestione di autostrade; 11) ausiliari del traffico, trasporti complementari e corrieri espressi; 12) costruzioni e manutenzioni di strade e autostrade; 13) industrie dello spettacolo; 14) costruzioni meccaniche; 15) artigiani (parrucchiere, barbiere, manicure, pedicure). Queste specificazioni sono davvero provvidenziali per i contribuenti e poiché esse sono obbligatorie per gli organi governativi (anche se non sono per i contribuenti), non rimane che augurarcene un'applicazione integrale.

Non si può infatti sostenere che il contributo debba essere pagato da tutti gli italiani, nessuno escluso, tutti gli italiani essendo interessati per la loro attività, al movimento turistico.

Altrimenti dovrebbero essere colpiti da questo ampiissimo balzo anche i parrocchi, i quali trovano nelle cassette delle elemosine maggiori offerte per via dei forestieri, nonché i mendicanti, che dal movimento turistico ricevono senza dubbio un notevole incremento alla loro lucrosa « industria ». Anzi, perché non assoggettare al contributo gli stessi dipendenti... dell'Ente per il turismo e la suddivisione degli oneri relativi a questa « torta » del turismo nazionale.

A prescindere dalle riserve che si debbono fare su una circolare — la quale come tale non è tenuto al contributo — chi esercita un'attività in una località frequentata da forestieri se tale attività non trae vantaggi economici dal movimento dei forestieri.

Al nostro governante la risposta.

Giovanni Durando

L'affare dell'INGIC,

(seguito dalla prima pagina)

questa, secondo inequivocabile (come tante altre! N.D.R.) dichiarazione, è l'intenzione degli uomini di Governo che si sono occupati e si stanno occupando dello crescioso affare.

Nell'Ass. Commercianti di UDINE

(seguito dalla prima pagina)

ca non abbia a peggiorare.

Il Consiglio dei commercianti, dopo animato dibattito, ha pertanto deciso all'unanimità che, in concomitanza con le manifestazioni che si svolgeranno nella stessa giornata in tutte le città d'Italia, anche a Udine sia indetta, per il giorno di domenica 28 novembre, nel salone dell'Associazione, una assemblea straordinaria per esaminare la situazione e prendere quelle decisioni che la categoria reputasse opportuni nell'interesse generale.

DIFFONDETE

CITTÀ DI UDINE

II QUINDIC. DI OTTOBRE

Abatematte Gino, 2 eff. 60.000
Angel Alberto, 4 eff. 115.000
Albini Vittorio 25.000
Allegri Gianna 30.000
Angeli Dario, 2 eff. 30.000
ACTI Fabio, Ital. 2 eff. 71.140
Antonucci Silvin 23.700
Antonucci Attilio 2.500
Adamo Adelchi 3.000
Bianchi Giovanni 10.000
Blasizzi Sergio 3.000
Butollo Giuseppina, Comis Pietro 3.000
Bertani Renato 4.600
Bortolossi Giovanni, Buttrio 10.000
Borin Marcello, 3 eff. 305.000
Bonini Leopoldo 5.000
Benedetti Redenta, Brunetti Maria 3.700
Fleotti Umberto 3.000
Beraldo Renzo 10.000
Bertossi Pietro, Pradamano 5.400
Bertoldi Santina 5.000
Bernardi Bruno, Adeglia 87.000
Brunetti Jone 3.000
Blasizzi Sergio 5.000
Barnini Corinna 2.500
Baldaessarini Oreste, 2 eff. 25.000
Bovedani Nino 14.940
Batti Rosa 30.000
Barazzutti Mario 4.000
Cantoni Luigia 3.800
Coren Antonio 2.500
Calderan Elsa, 6 eff. 31.130
Casarsa Sergio, 4 eff. 23.530
Carati Costantino 50.000
Cucchini Manlio 10.000
Cosso Renzo 162.875
Cuomo Vera 8.000
Case del Ciclo di De Luisa Gino 3.000
Chiandussi Neris 10.000
Cianca Amerigo 3.000
Celesti Aida 15.000
Carlini Maria 6.000
De Cecco Renza 5.600
Del Mestre Mario 35.000
Degano Giuseppe 3.075
D'Orodico Nerina 2.000
Del Fabro Umberto 5.000
Del Negro Bruno 5.000
De Lucia Leonardo 10.000
De Anna Urolino 30.000
De Giacomo Roberto 5.000
Disarò Federico 5.000
De Marco Giovanni 6.000
Della Negra Eva 6.000
Del Pont Ervis 38.910
Dordolo Renato 25.000
Della Pietra Erminio 50.000
Del Piero Norina 6.000
Emmeubi Micolin 30.000
Ermacora Ferruccio 4.000
Federig Antonietta 100.000
Facchin Marco 510.000
Flaiabani Nilla, 2 eff. 12.500
Franzolini Albino 6.000
Fabris Pietro 50.000
Furlano Domenico 4.000
Fabbro Luigi 170.000
Filippi Angelina, 2 eff. 5.000
Foschatti Palmira 5.523
Fava Enzo 10.000
Fabbro Adelmo 2.500
Grima Giovanni Mario, 2 effetti 108.800
Gabbana Lorenza 2.250
Gentile Nicola, Adeglia 300.000
Giaquinto Giuseppe 15.000
Guerrero Giovanni 5.000
Geatti Luigi 6.000
Grattoni Lesario 17.000
Grillo Vincenzo, 6 eff. 50.750
Giorgiani Vittorio 10.000
Lazzarutti Luigi 50.000
Lizzii Otello 12.500
Livoni Pietro 19.800
Livo Giovanni 10.000
Lirussi Rosa, Feletto U 2.000
Martina Lidia 3.500
Maccabelli Elisa 5.000
Milocco Gino 11.000
Martini Flora, 3 eff. 40.000
Martini Luciana 4.500
Meredi Francesco, Passons 10.000
Molimari Gino 10.000
Mreule Giuseppe 2.350
Ferlucci Liliana 10.000
Mortilloro Giovanni 10.000
Michelutti Alma 4.000
Morandini Angelina 5.000
Mingolo Aldo 9.000
Nicandri Pierino, 15 eff. 302.800
Nicandri Ida e Pierino, 2 effetti 120.000
Nonino Giulio, Buttrio, 2 effetti 58.700
Ongaro Diego 50.000
Ortolani Adriano 4.000
Peverini Angelo 24.000
Pizzoni Domenico 14.000
Petri Antonino 15.000
Perenzini Elisabetta 18.000
DIFFONDETE

IL COMMERCIO FRIULANO

PROTESTI CAMBIARI

Proietti Anna 8.000	Stevanova Mario 10.000	De Val Dora, Polcenigo, 2 effetti 200.000
Prina Mario, Cristofoli 100.000	Hesing Carlo 72.000	De Vita Giuseppe, Arzeno, 13.000
Mario 5.000	Troiano Antonio 20.000	De Vito Antonio, Aviano 6.000
Pian Giuseppe 3.420	Terrana Vincenzo 2.000	Folanga Maria, Pordenone, 7.000
Palma Fiorenzo 4.000	Tomadini Luigina 1.000	Garlate Dario, Aviano 10.000
Pittino Amedeo 3.500	Toffoletti Renato 2.670	Gasparrini Romano, Barcis 20.000
Padovani Santina 7.000	Tosinelli Mario 30.000	Gasparini Romano, Barcis 20.000
Pasquino Liliana 4.400	Tarondo Guglielmo 10.000	Gasparini Romano, Barcis 20.000
Pittolo Adelia 8.000	Telle Roma 4.840	Giacomini Giordano, Manlago 50.000
Pizzoni Domenico 8.000	Urbinate Libero 25.500	Gision Giulio, Aviano 20.000
Parla Domenico 5.500	Vassilferi Mario 5.000	Polo Euro, Sacile, 2 eff. 10.550
Pino Alfredo, 3 eff. 16.200	Venturi Ladislao, 2 eff. 48.000	Polo Grillo Filippo, Aviano, 2 eff. 10.550
Pirotta Anna 6.000	Venturo Agostino 2.000	Polo Luciano, Pordenone 17.000
Qualesco Andrea 4.000	Vescovato Agostino 2.000	Pup Duilio, Forcia 25.500
Romanelli Giuseppe, 2 eff. 110.313	Vasi Giuseppe 30.000	Quattrini Giuseppe, Barcis 60.000
Romanelli Giacomo, 2 eff. 50.000	Veltikon Antonio, 2 eff. 66.500	Ricevuti Andrea, Tauriano 6.375
Rodelli Giorgio, 14 eff. 199.124	Zuliani Diego 3.000	Rocca Luigi, Spilimbergo, 12.500
Radici Ruggero 11.600	Zuliani Diego 9.500	Rocca Luigi, Spilimbergo, 12.500
Romanelli Teresa 2.500	Zuliani Ada 3.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Rocci Margherita 26.000	Zuliani Ada 35.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Ragamuffo Emanuele 5.000	Zambano Gilberta 5.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Rita e Linossi 3.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Emerico, 2 eff. 30.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Milena 10.600	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Siso Giovanni 4.150	Vescovato Caterina 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sacher Teresa, 3 eff. 29.640	Veltikon Antonio, 2 eff. 66.500	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Scarpa Danilo 2.000	Zuliani Diego 3.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Rita 5.000	Zuliani Diego 9.500	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sabadini Luigia 3.000	Zuliani Ada 3.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sabatini Sergio 4.000	Zuliani Ada 35.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sancler Amos, 2 eff. 39.600	Zambano Gilberta 5.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Rita e Linossi 3.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Emerico, 2 eff. 30.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Milena 10.600	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Siso Giovanni 4.150	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sacher Teresa, 3 eff. 29.640	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Scarpa Danilo 2.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Rita 5.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sabadini Luigia 3.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sabatini Sergio 4.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sancler Amos, 2 eff. 39.600	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Rita e Linossi 3.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Emerico, 2 eff. 30.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Milena 10.600	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Siso Giovanni 4.150	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sacher Teresa, 3 eff. 29.640	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Scarpa Danilo 2.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Santus Rita 5.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sabadini Luigia 3.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sabatini Sergio 4.000	Venturo Agostino 2.000	Poletto Angelo, Caneva 24.000
Sancler Amos, 2 eff. 39.600		